



«Incontri con la Banca d'Italia»
presso il Dipartimento di Economia
dell'Università degli Studi di Firenze

Focus sulla supervisione bancaria: evoluzione delle
regole prudenziali e gestione delle crisi – 16/10/2019

Obiettivi

- comprendere il ruolo della funzione di vigilanza bancaria
- inquadrare l'assetto istituzionale alla luce dell'evoluzione del contesto internazionale
- acquisire competenze in materia di crisi bancarie



Domande: Perché si vigilano le banche? Come si vigilano le banche? Perché si verificano le crisi bancarie? Che cosa accade quando una banca va in crisi?

Agenda

- A. Vigilanza bancaria: perché?
- B. Finalità: stabilità e tutela
- C. L'attività di vigilanza: controlli a distanza e ispettivi
- D. La vigilanza bancaria in Europa
- E. La gestione delle crisi bancarie

Vigilanza bancaria: perché?

...**perché le banche meritano un'attenzione speciale?**

...per le funzioni svolte

- ▶ **Creditizia**: trasferiscono risorse da settori in avanzo a settori in disavanzo
 - ▶ **Monetaria**: asse portante del sistema dei pagamenti
- ▶ **Selettiva**: selezionare le iniziative meritevoli di credito
 - ▶ **Trasmissione**: degli impulsi della politica monetaria

... per i profili di specificità dell'attività bancaria:

- delicatezza dei bilanci bancari
- elevata interconnessione tra gli intermediari
- asimmetrie informative tra banche e clientela

Vigilanza bancaria: perché?



Dal film: Mary Poppins

Dammi indietro i miei soldi!

I correntisti ascoltano la conversazione e ipotizzano una crisi di liquidità della banca e iniziano così a ritirare i depositi tutti insieme.

Quello che ne consegue è una corsa agli sportelli, con la sospensione dei pagamenti da parte della banca

C'è dunque un vero e proprio assalto alla banca con i conseguenti problemi di ordine pubblico

- ▶ **l'importanza della liquidità e gli effetti delle crisi di liquidità**
- ▶ **la velocità del propagarsi delle crisi**
- ▶ **i problemi di una banca sono problemi della collettività**

La funzione di <interesse pubblico> delle banche

Ruolo centrale per lo sviluppo economico

Costituzione italiana (art. 47)

«la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito»

Quali strumenti?

- ▶ Limiti e regole
- ▶ Controlli di vigilanza
- ▶ Assicurazione sui depositi
- ▶ Prestatore di ultima istanza

Finalità della vigilanza

Vigilanza di stabilità (art. 5 del TUB)

Sana e prudente gestione dell'impresa, stabilità, efficienza e competitività del sistema finanziario

> Capacità di assorbire perdite

Vigilanza di tutela (art. 127 del TUB)

Trasparenza e correttezza delle relazioni banca-cliente

> Capacità di conservare fiducia

L'attività di vigilanza prudenziale: controlli a distanza e ispettivi

Insieme di attività integrate volte alla
**valutazione dei rischi e analisi sulla solidità
patrimoniale finanziaria e organizzativa**

Controlli a distanza

Analisi dei dati inviati dalle banche
incontri con gli esponenti

Ispezioni

verifica affidabilità informazioni
acquisizione informazioni qualitative

Nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale delle banche

**In caso di anomalie: interventi e/o richiesta di
azioni correttive**

La vigilanza regolamentare

Ciclo della regolamentazione di vigilanza



Crisi finanziaria: lezioni e riflessi sulla supervisione

La crisi finanziaria ha portato alla luce i limiti di un sistema di vigilanza nazionale per un sistema bancario transnazionale

- rilevanti **differenze** tra le **normative di recepimento** delle direttive europee in materia bancaria; numerose **discrezionalità** e **opzioni** lasciate agli stati membri
- insufficiente convergenza delle prassi di vigilanza delle diverse autorità nazionali; azioni di vigilanza **disomogenee e non coordinate**, in particolare per i gruppi transnazionali
- mancanza di uno schema comune per la **risoluzione delle crisi**; ampio **ricorso a fondi pubblici**

Crisi finanziaria: lezioni e riflessi sulla supervisione

▶ **Convergenza** internazionale

Definizione di standard globali presso il Financial Stability Board (FSB), il Basel Committee (BCBS), il Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI)

▶ **Armonizzazione** della normativa europea

Da armonizzazione minima (direttive) ad armonizzazione massima (regolamenti e standard vincolanti)

▶ **Rafforzamento presidi prudenziali**

Diverse metriche (capitale, liquidità, leva); dimensione macroprudenziale; governance e gestione dei rischi

▶ **Gestione delle crisi**

Approccio preventivo e di intrusività crescente alla gravità; Bail-in

▶ **Revisione dell'architettura istituzionale**

Istituzione del Sistema Europeo di vigilanza finanziaria e avvio dell'Unione bancaria (Single Supervisory Mechanism e Single Resolution Mechanism)

La vigilanza bancaria in Europa

Financial Stability
Forum (**FSF**)

Comitato di Basilea (**BCBS**)

istituzioni europee
(**Commissione-
Parlamento-Consiglio**)

autorità di vigilanza
nazionali
(**Banca d'Italia**)

prima della crisi

Financial Stability Board (**FSB**)

European System of
Financial Supervision
(**EBA-ESMA-EIOPA**)

European Systemic
Risk Board (**ESRB**)

Single Supervisory
Mechanism (**SSM**)

Single Resolution
Mechanism (**SRM**)

oggi



SSM: ripartizione delle competenze

Il riparto delle competenze di vigilanza prudenziale nell'ambito del SSM prevede:

- **vigilanza diretta** BCE (assistita dalle NCAs) sulle banche «**significant**»
- **vigilanza decentrata** NCAs sulle «**less significant**»

possibilità per la BCE di **avocare** a sé in qualsiasi momento la vigilanza sugli intermediari «less significant» per garantire uniformità di azione

Sono di competenza esclusiva BCE (con istruttoria NCAs) nei confronti di tutte le banche dei paesi partecipanti:

- rilascio e revoca delle autorizzazioni agli enti creditizi (esercizio attività)
- la valutazione delle domande di acquisizione o cessione di partecipazioni qualificate in enti creditizi

SSM: ripartizione delle competenze

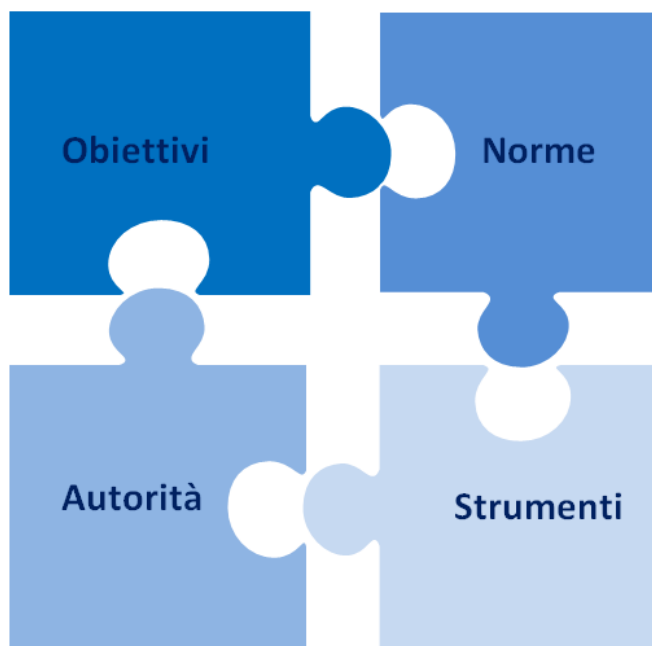
- ▶ Restano affidate alle autorità nazionali i poteri di vigilanza bancaria relativi a profili non prudenziali quali ad esempio
 - Trasparenza
 - Correttezza dei rapporti con la clientela
 - Antiriciclaggio
 - Usura

- ▶ Rimangono inoltre di competenza esclusiva delle autorità nazionali i poteri di vigilanza prudenziale nei confronti degli intermediari non bancari
 - '106', imprese di investimento e SGR
 - IMEL e istituti di pagamento
 - Società fiduciarie

La gestione delle crisi bancarie

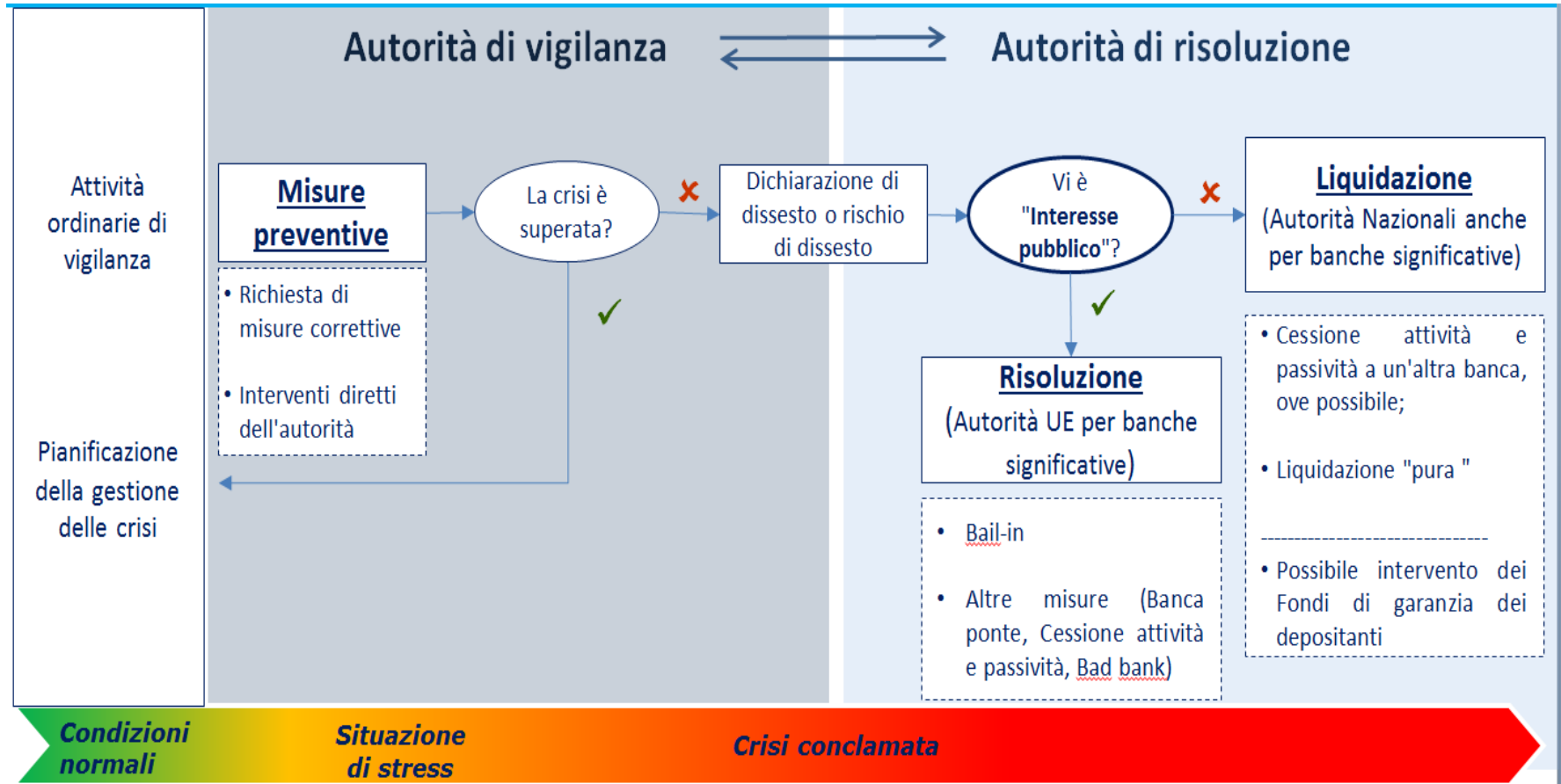


Radicale revisione
regolamentare a
livello mondiale
dopo la crisi del
2007-2008

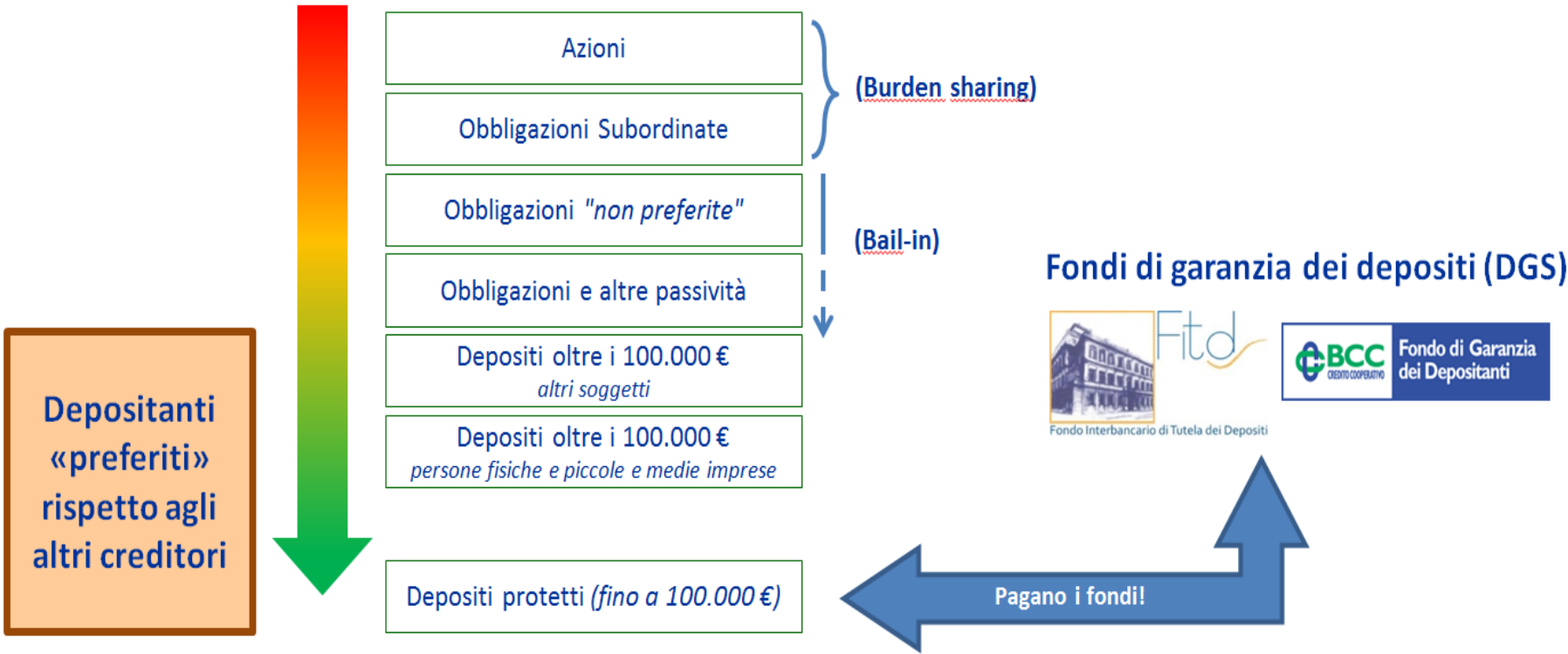


- prevenzione e gestione ordinata delle crisi
- riduzione degli oneri sulle casse pubbliche
- norme e strumenti d'intervento armonizzati a livello internazionale

La gestione delle crisi bancarie



Modalità di copertura delle perdite



Grazie per l'attenzione

▶ antonella.accardo@bancaditalia.it



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

